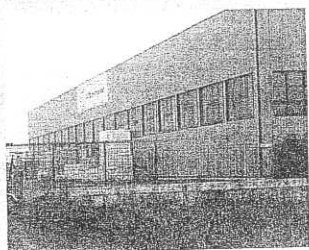




IL CASO

«AGGREDITO PER FARMI LICENZIARE»



Un operaio di un'azienda di Fontanellato accusa il suo datore di lavoro: mi ha aggredito per costringermi a firmare le dimissioni. Ieri sciopero di due ore e presidio davanti alla fabbrica. La replica del titolare: «Parlerò in presenza del mio avvocato».

DI PIER LUIGI ZAVARONI
A PAGINA 4

UN OPERAIO DI UN'AZIENDA DI FONTANELLATO PRIMA IN OSPEDALE E POI IN CASERMA

«Mi hanno aggredito per licenziarmi»

Il lavoratore sarebbe stato chiuso in una stanza, picchiato. La ditta: «Parleremo con gli avvocati»

di Pier Luigi Zavaroni

L'azienda Holz Albertani di Albareto, piccola frazione di Fontanellato, da ieri è nell'occhio del ciclone, dopo che un operaio ha denunciato di essere stato percosso dal suo datore di lavoro. Per questo dalle 13.30 alle 15.30 si è svolto uno sciopero straordinario dei lavoratori con presidio davanti ai cancelli della fabbrica che produce legno lamellare. All'iniziativa di protesta hanno partecipato, oltre ai diciassette operai regolarmente impiegati all'interno dell'azienda, anche numerosi delegati impegnati nel congresso provinciale della Cgil in corso a Ponte Taro. Oggetto del contendere, una presunta aggressione ai danni di un operaio poco più che ventenne da parte del non molto più vecchio titolare. Il fatto sarebbe avvenuto, secondo quanto raccontato dal lavoratore ai carabinieri di S. Secondo, presso cui è stata sporta regolare denuncia, all'interno del sito produttivo nella mattinata di martedì. Il lavoratore sarebbe stato chiuso in una stanza,

forse uno sgabuzzino. Qui sarebbe stato malmenato e poi costretto a firmare un foglio di dimissioni. Subito dopo pare si è astato accompagnato al cancello della fabbrica. L'uomo, che avrebbe riportato nella colluttazione lievi ferite, avrebbe fatto ricorso alle cure del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Vaio. I sanitari del nosocomio borghigiano gli hanno diagnosticato ferite giudicate guaribili in otto giorni. Il lavoratore, di nazionalità italiana e residente nella zona, ha provveduto a recarsi presso la caserma del paese della Rocca dei Rossi mostrando ai militari il referto medico. Agli uomini in divisa non è rimasto altro che prendere nota della sua versione dei fatti. Il giovane ha poi prontamente informato di quanto accaduto i sindacati di categoria. «Abbiamo indetto due ore di sciopero - afferma Corrado Turilli della Fillea Cgil - dopo che ieri il lavoratore ci ha comunicato di avere sporto denuncia ai carabinieri di San Secondo in seguito alle violenze subite dal titolare». Una dura nota di condanna è stata espressa anche in una nota ufficiale

del sindacato. «Se confermati dagli organi competenti - scrive la Fillea - i fatti denunciati dall'operaio risulterebbero gravissimi oltre che emblematici di una deriva molto preoccupante rispetto al riconoscimento dei diritti dei lavoratori». L'azienda ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione. «Parlerò in presenza del mio avvocato - dice - e nelle sedi più opportune. Per quanto riguarda questo presidio, per me mettere le auto davanti all'ingresso è stato uno stop forzato». A controllare il regolare svolgimento della protesta i carabinieri di Fontanellato. In ogni caso non ci sono stati significativi momenti di tensione e di scontro. In rappresentanza del Comune di Fontanellato era presente sul luogo il consigliere di maggioranza

Benito Allegri. «Esprimo la mia solidarietà - dice Allegri -. Se quanto afferma il lavoratore è vero si tratta di un caso di estrema gravità». La Holz Albertani ha uno stabilimento di produzione ad Albareto di Fontanellato e una filiale a Bastia Umbra in provincia di Perugia, mentre la sede legale ed amministrativa si trova a Forno Allione, località situata nel comune di Berzodemo, in provincia di Brescia.

